



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202003901132605
Data Deposito	24/07/2003
Data Pubblicazione	24/10/2003

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
G	08	B		

Titolo

PERFEZIONAMENTI AGLI ANTIFURTO PER AUTOMEZZI.

2003 U 000127

Blindosterz Srl

a Casoria (NA)

Perfezionamenti agli antifurto meccanici per automezzi

Il presente trovato riguarda dei perfezionamenti agli antifurto meccanici per autoveicoli ed in particolare , perfezionamenti agli antifurto che coprendo totalmente od in parte il volante , impediscono la guida dell'automezzo.

E' noto che il furto delle autovetture, è uno dei problemi che più preoccupa sia il proprietario della vettura, che le compagnie di assicurazioni per gli alti costi che esso comporta a carico del proprietario, per la perdita del mezzo e per l'elevato premio assicurativo che è costretto a pagare per essere rimborsato in caso di furto , e per le compagnie di assicurazioni per i costi di rimborso che un elevato numero di furti di auto comporta a loro carico.

Da alcuni anni sono stati messi a punto dalla richiedente o da società o soggetti ad essa riconducibili, degli antifurti per autoveicoli , la cui peculiarità è quella di racchiudere totalmente o parzialmente il volante dell'automezzo entro un guscio o semiguscio metallico che , una volta bloccato al volante con mezzi di sicurezza , impedisce la guida dell'auto rendendo il furto dell'auto impossibile senza la rimozione dell'antifurto stesso.

Al fine di migliorare sempre di più la resistenza dell'antifurto , all'azione del ladro , sono stati ideati dei sistemi di vincolo dell'antifurto al volante che da un lato rendono lo scasso più difficoltoso e dall'altro migliorano la velocità di installazione riducendo al tempo stesso l'ingombro dell'antifurto.

Secondo il presente trovato, l'antifurto è costituito da un guscio metallico semicircolare che sposa la forma di una porzione del volante, ed in cui la parte anteriore è sagomata in modo da estendersi fin sopra al mozzo del volante stesso, mentre la parte posteriore è sagomata ad arco di cerchio. Al centro della sommità superiore della fascia laterale del guscio, è presente un foro passante al quale è saldato ,dal lato esterno, un canotto all'interno del quale scorre un elemento metallico tubolare.

All' estremità dell' elemento metallico tubolare interna al guscio, è reso solidale un elemento metallico di blocco , sagomato a forcella nella parte inferiore e curvo in quella superiore ,così che tra l'elemento curvo superiore e l'elemento a forcella inferiore possa essere posizionata la corona del volante.

L' estremità superiore dell'elemento metallico tubolare, ospita una serratura, azionando la quale l'elemento metallico tubolare può essere bloccato nella posizione di fine corsa superiore o inferiore.

Posizionando l'antifurto sul volante ,dopo aver inserito la corona del volante nell'elemento di blocco , la completa estrazione dell'elemento

metallico tubolare ed il suo blocco in questa posizione per mezzo della serratura, ne determina il posizionamento stabile .

In questa posizione il l'antifurto è saldamente ancorato alla corona del volante per mezzo dell'elemento di blocco, mentre l'elemento metallico tubolare completamente estratto impedisce la rotazione completa dell'antifurto sul volante rendendo inutilizzabile lo sterzo del veicolo.

Questi ed altri vantaggi derivanti dal presente trovato, unitamente a possibili varianti dello stesso , potranno essere meglio compresi dalla descrizione dettagliata che segue data con riferimento ai disegni allegati in cui:

La fig. 1 mostra una vista, anteriore parzialmente sezionata dell'antifurto in posizione di utilizzo su di un volante

La fig. 2 mostra una vista anteriore , dell'antifurto in posizione di riposo

La fig. 3 mostra una vista posteriore parzialmente sezionata dell'antifurto in posizione di utilizzo

La fig. 4 mostra una vista laterale parzialmente in sezione dell'antifurto montato su un volante

La fig. 5 mostra una vista frontale parzialmente sezionata di un antifurto con barra scorrevole piatta in posizione di utilizzo

La fig. 6 mostra una vista anteriore del antifurto di cui alla fig. 5 in posizione di riposo

La fig. 7 mostra una vista posteriore dell'antifurto di cui alla fig. 5 e 6 in posizione di utilizzo

La fig. 8 mostra una vista laterale dell'antifurto di cui alla fig. 5,6,7 montato su un volante

La fig. 9 mostra una vista anteriore del antifurto con una variante del sistema di aggancio al volante

La fig.10 mostra una vista posteriore dell'antifurto di cui alla fig. 9

La fig. 11 mostra una vista dall'alto dell'antifurto di cui alle fig. 9,10

La fig.12 mostra una vista laterale dell'antifurto di cui alle figure 9,10,11, montato su un volante.

Con riferimento a dette figure ed in particolare alle figure da 1 a 4, l'antifurto di cui al presente trovato è costituito da un guscio (1) sagomato in modo da sposare la forma del volante (3) e coprirne almeno metà , detto guscio (1) presenta nella parte anteriore centrale (2), una propaggine in grado di coprire completamente il mozzo del volante (3).

Al centro della fascia superiore del guscio (1), è praticato un foro passante intorno al quale è saldato un canotto (4); internamente a detto canotto (4) scorre l'elemento tubolare metallico (5) alla cui estremità inferiore , interna al guscio (1), è reso solidale l'elemento (6) di blocco dell'antifurto al volante.

L'elemento di blocco (6) è realizzato in metallo e presenta una gola adatta ad accogliere e trattenere la corona del volante ; la gola è delimitata in basso da una forcina (7), ed in alto da una fascia concava che sposa la curvatura interna (8) della porzione superiore dell' antifurto (1) .

L' estremità superiore dell'elemento metallico tubolare (5) ospita una serratura (9) ,azionando la quale, l'elemento metallico tubolare può essere bloccato nella posizione di fine corsa superiore o inferiore.

L'uso del antifurto è estremamente semplice, in quanto è sufficiente inserire la corona del volante (3) nella gola dell' elemento di blocco (6) e spostare l'antifurto (1) verso il basso , a coprire parte del volante, fino a che l'elemento tubolare scorrevole non è arrivato al fine corsa superiore ; azionando in questa posizione la chiave della serratura (9) si ottiene il blocco delle antifurto al volante, grazie al fatto che la parte superiore della corona (3) è serrata tra la parte superiore interna del guscio (1) e la forcella (7) dell'elemento di blocco (6) solidale all'elemento tubolare scorrevole (5).

Nella posizione operativa dell'antifurto (1) ,l'elemento tubolare scorrevole (5) è, come detto, completamente estratto dall'antifurto (1) ed essendo bloccato in questa posizione dalla serratura (9), costituisce un ulteriore elemento di sicurezza, in quanto impedisce qualsiasi tentativo di rotazione del volante insieme all'antifurto; infatti, in un tentativo del genere, l'elemento tubolare scorrevole (5), batte contro il montante del parabrezza da un lato o contro il tunnel centrale o le gambe del guidatore dall'altro.

Nelle figura da 5 ad 8 ,è mostrata una variante del dispositivo descritto in cui l'elemento scorrevole (10) al quale è ancorato l'elemento di blocco a forcella (6) ha sezione rettangolare o quadrata; ovviamente il foro praticato sulla faccia superiore dell'antifurto (1) così come il

canotto (11) saldato all' antifurto (1) ,avranno una sezione corrispondente all'elemento scorrevole (10) ovvero rettangolare o quadrata.

L'elemento scorrevole (10), presenta due fori (13) uno in corrispondenza del fine corsa inferiore ed un altro in corrispondenza del fine corsa superiore ; una terzo foro passante (14) di uguale diametro è previsto sul canotto (11).

Per bloccare l'elemento scorrevole (10) in posizione operativa o in posizione di riposo viene utilizzato un lucchetto (12) fatto passare attraverso i fori (12) e (13) dopo averli disposti in asse.

La variante sopra descritta, pur conservando le caratteristiche di solidità e sicurezza descritte in precedenza ,presenta un costo di realizzazione inferiore e permette di immettere sul mercato un antifurto ugualmente efficace

Le figure da 9 a 12 illustrano una ulteriore possibile variante in cui, la funzione di blocco del antifurto al volante e blocco della possibile rotazione dell'antifurto sul volante da parte di malintenzionati, sono attuate per mezzo di due dispositivi distinti.

In tale variante è previsto, per il blocco dell'antifurto al volante, un canotto di sezione rettangolare o quadrata (14) saldato sulla parte superiore frontale dell'antifurto (1) in corrispondenza di un foro (17); all'interno del canotto (14), scorre una barra (15) di sezione corrispondente al canotto, tale barra fuoriesce dalla faccia opposta

(18) del guscio (1) , grazie ad un foro, di sezione compatibile ed in asse con il canotto (14), praticato sulla faccia posteriore del guscio (1). La barra (15) ha un foro passante (16) praticato sulla estremità esterna, ed il canotto (14) ha un foro passante (17) di diametro uguale a quello presente sulla barra.

Per bloccare l'antifurto (1) al volante è sufficiente, dopo aver sistemato l'antifurto sul volante, spingere la barra (15) a fine corsa , facendola passare sotto la parte inferiore della corona del volante così che fuoriesca dal foro (22) praticato sulla faccia posteriore (18) dell'antifurto; bloccando quindi la barra (15) in questa posizione per mezzo di un lucchetto (19) fatto passare attraverso i fori (16 e 17) allineati .

Per quanto riguarda il blocco della rotazione dell'antifurto (1) sul volante (3), in questa versione è realizzato con una barra (20) incernierata all'antifurto (1) per mezzo della cerniera (21) , la barra viene alzata e poggiata sul cruscotto della vettura prima di inserire l'antifurto (1) sul volante (3).

RIVENDICAZIONI

1. Perfezionamenti agli antifurto meccanici per automezzi in cui l'antifurto è costituito da un guscio (1) sagomato in modo da sposare la forma del volante (3) e coprirne almeno metà della corona , detto guscio (1) presentando nella parte anteriore centrale (2), una propaggine in grado di coprire completamente il mozzo del volante (3), **caratterizzati** dal fatto che i mezzi di vincolo del guscio (1) al volante sono costituiti da un elemento di blocco (6) realizzato in metallo , detto elemento di blocco (6) comprendendo una gola adatta ad accogliere e trattenere la corona (3) del volante, detta gola essendo delimitata in basso da una forcella (7) ed in alto da una fascia concava che sposa la curvatura interna della porzione superiore dell' antifurto (1); detto elemento di blocco (6) essendo solidale alla parte inferiore di un corpo cilindrico metallico (5); detto corpo cilindrico metallico (5) scorrendo all'interno di un canotto (4) saldato sopra un foro praticato sulla sommità superiore della fascia perimetrale del guscio (1) , così che la posizione dell' l'elemento di blocco (6) , all'interno del guscio (1) può essere variata da una posizione di riposo in cui l'elemento di blocco è posizionato al fine corsa inferiore , ad una posizione operativa in cui l'elemento di blocco (6) è posizionato al fine corsa superiore; detto corpo cilindrico metallico (5) essendo dotato di serratura

(9) che ne permette il blocco in corrispondenza del fine corsa superiore od inferiore.

2. Perfezionamenti agli antifurto meccanici per automezzi secondo la rivendicazione 1 , **caratterizzati** dal fatto che l'elemento di blocco (6) è solidale ad una elemento metallico (10) di sezione rettangolare , scorrevole all'interno di un canotto (11) di sezione rettangolare saldato sopra una apertura passante di sezione rettangolare , praticata sulla sommità superiore della fascia perimetrale del guscio (1) ; l'elemento metallico (10) essendo provvisto di un foro disposto alla estremità superiore ed uno alla estremità inferiore; il canotto (10) essendo provvisto di un foro passante (14) ; l'elemento metallico (10) potendo essere bloccato per mezzo di un lucchetto (12) passato tra uno dei due fori praticati su di esso e del foro (14) presente sul canotto (11), in una delle due posizione di fine corsa inferiore o superiore.

3. Perfezionamenti agli antifurto meccanici per automezzi secondo la rivendicazione 1 **caratterizzati** dal fatto che per il blocco del guscio al volante è previsto un canotto di sezione rettangolare o quadrata (14) saldato sulla parte superiore frontale dell'antifurto (1) in corrispondenza di un foro (17); all'interno del canotto (14) scorrendo una barra (15) di sezione corrispondente al canotto, tale barra fuoriuscendo dalla faccia opposta (18) del guscio (1) , grazie ad una foro di sezione

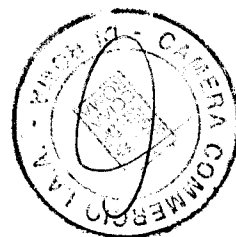
compatibile ed in asse con il canotto (14), praticato sulla faccia posteriore del guscio (1) ; detta barra (15) avendo un foro passante (16) praticato sulla estremità esterna; detto canotto (14) avendo un foro passante (17) di diametro uguale a quello presente sulla barra; detta barra potendo essere fissata in posizione impegnata sotto la corona (3) del volante per mezzo di un lucchetto(19 passata attraverso i fori (16) e (17) in asse tra di loro

24 AUG. 2008

ORDINE NAZIONALE DEI
CONSULENTI IN PROPRIETÀ' INDUSTRIALE

Dr. Arch. Massimo Sneider
Iscrizione n. 273

Studio Tecnico LENZI



PM 2003 U 000127

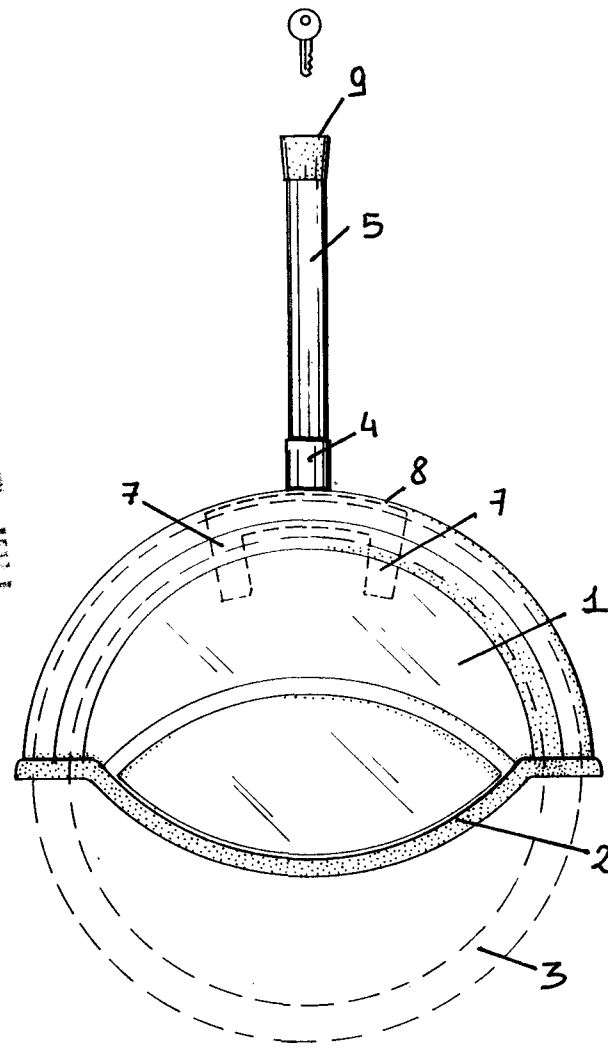


FIG. 1

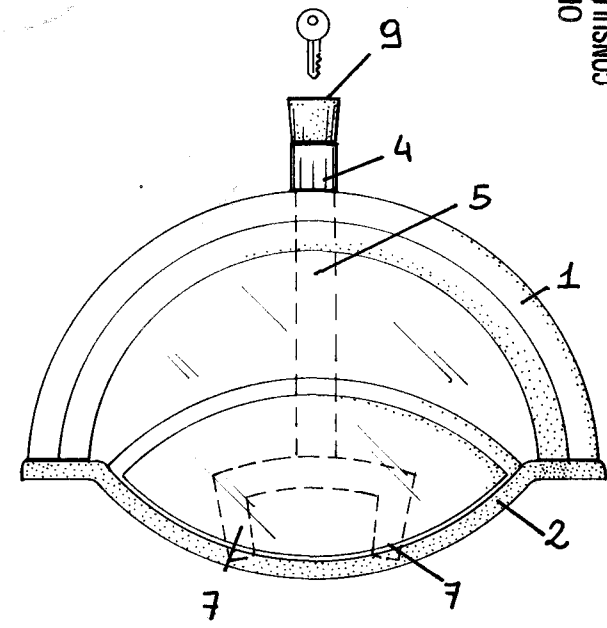
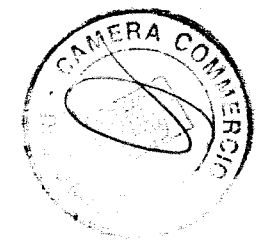
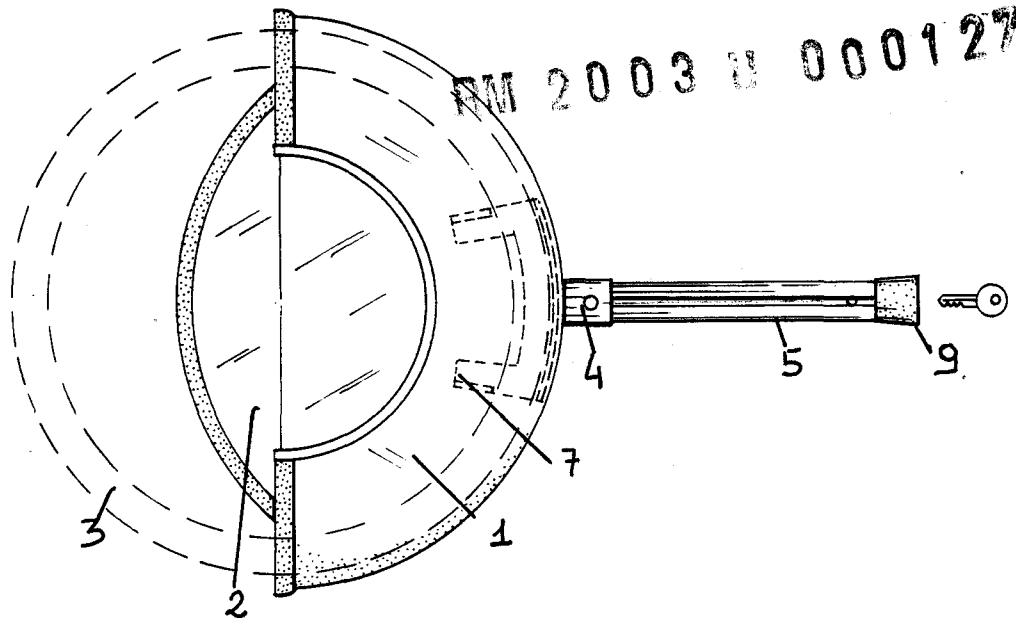


FIG. 2

24 LUG. 2003

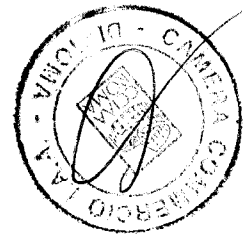
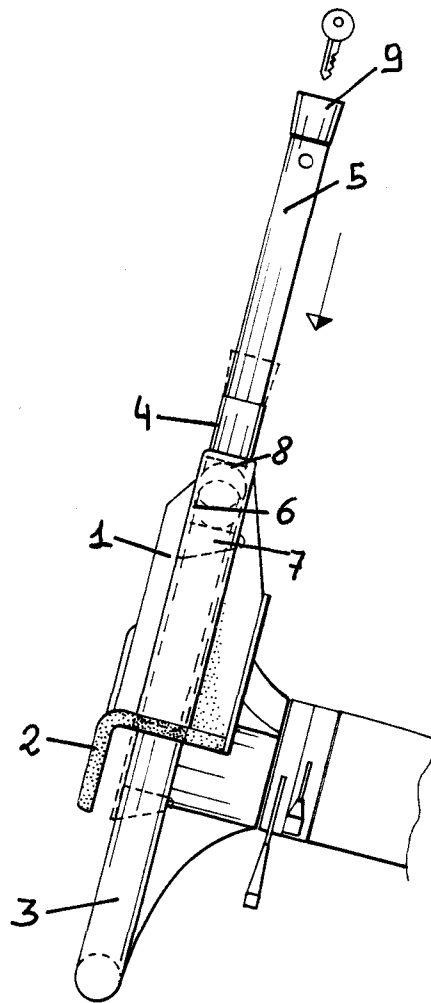
ORDINE NAZIONALE DEI
CONSULENTI IN PROPRIETA' INDUSTRIALE
Dr. Arch. Massimo Sneider
Iscrizione n. 273
Studio Tecnico LENZI

FIG. 3



PM 2003 11 000127

FIG. 4



24 MAG. 2003
ORDINE NAZIONALE DEI
CONSULENTI IN PROPRIETA' INDUSTRIALE
Dr. Arch. Massimo Sneider
Iscrizione n. 273

Studio Tecnico 35/11/11

2003 U 000127

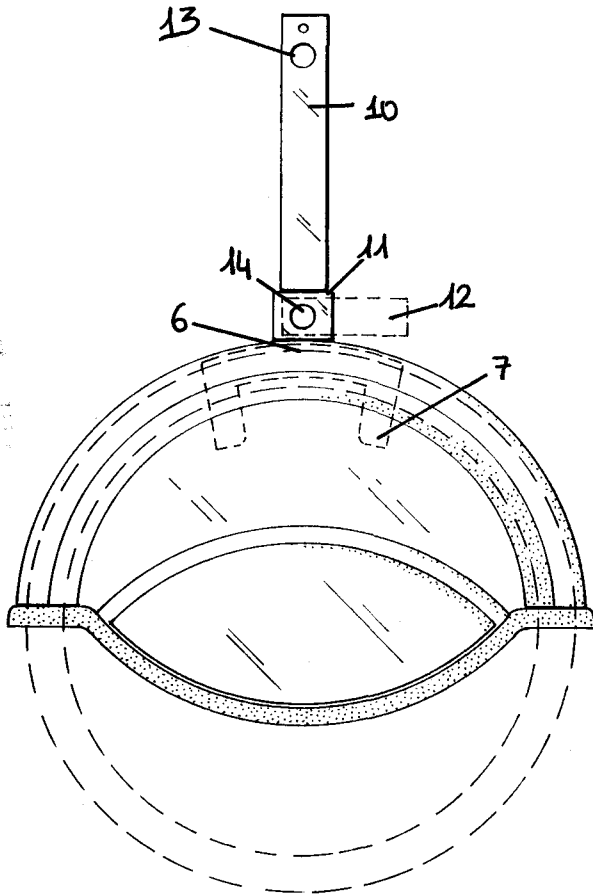
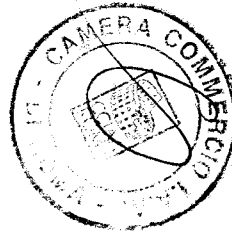


FIG. 5



24 LUG. 2003

ORDINE NAZIONALE DEI
CONSULENTI IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE
Dr. Arch. Massimo Sneider
Iscrizione n. 273

Studio Tecnico LENZI

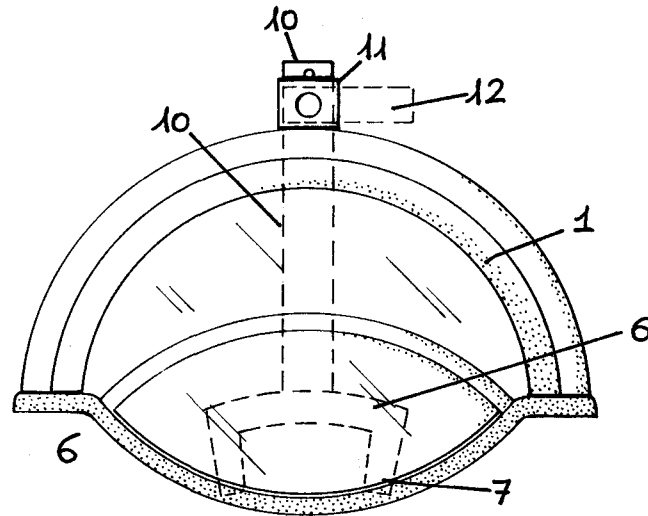


FIG. 6

202003 U 0001271

FIG. 7

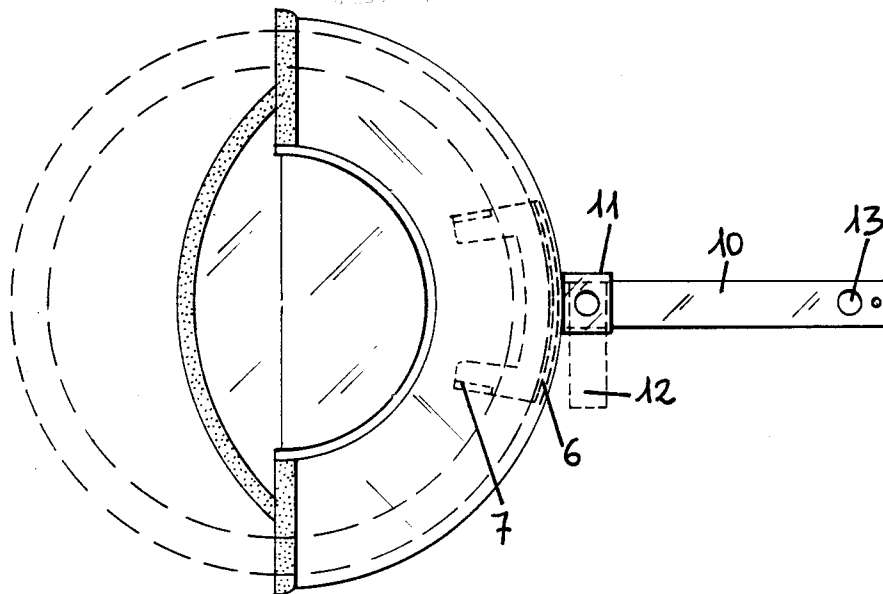
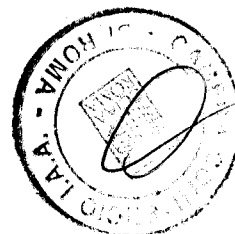
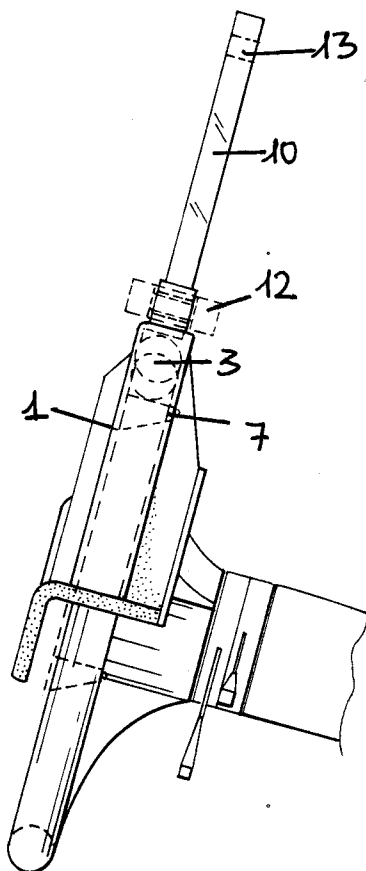


FIG. 8



ORDINE NAZIONALE DEI
CONSULENTI IN PROPRIETA' INDUSTRIALE
Dr. Arch. Massimo Sneider
Iscrizione n. 273

Studio Tecnico LENZI

TM 2003 U 000127

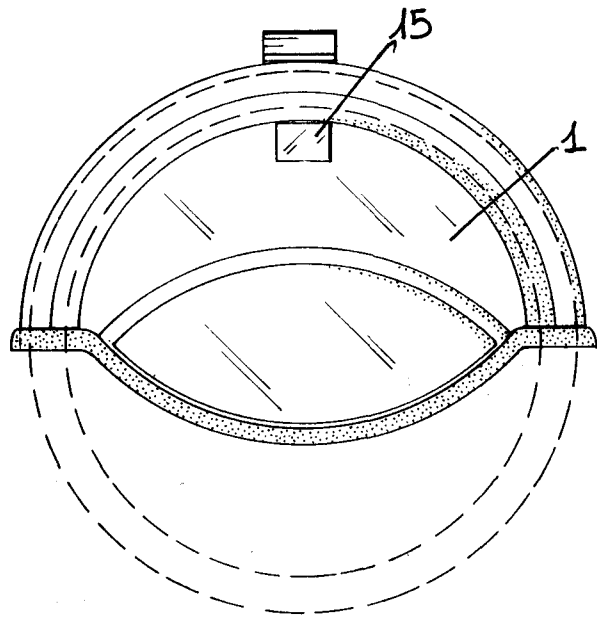


FIG. 9

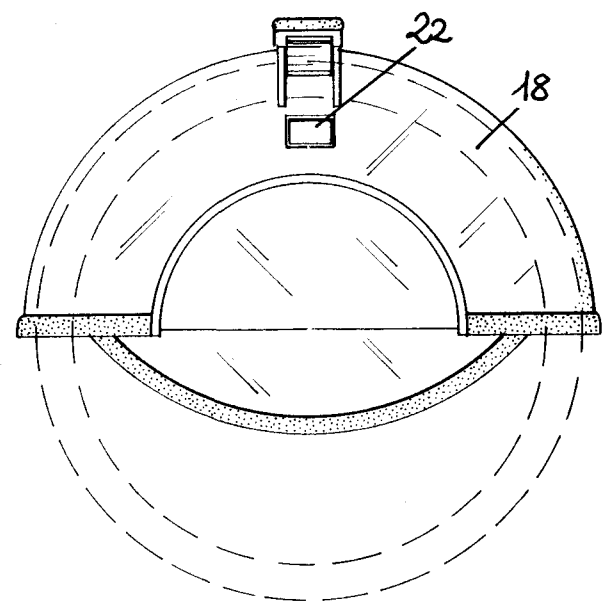
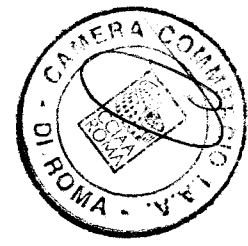


FIG. 10

58120-1980

ORDINE NAZIONALE DEI
CONSULENTI IN PROPRIETA' INDUSTRIALE
Dr. Arch. Massimo Sneider
Iscrizione n. 273

Studio Tecnico

2003 U 000127

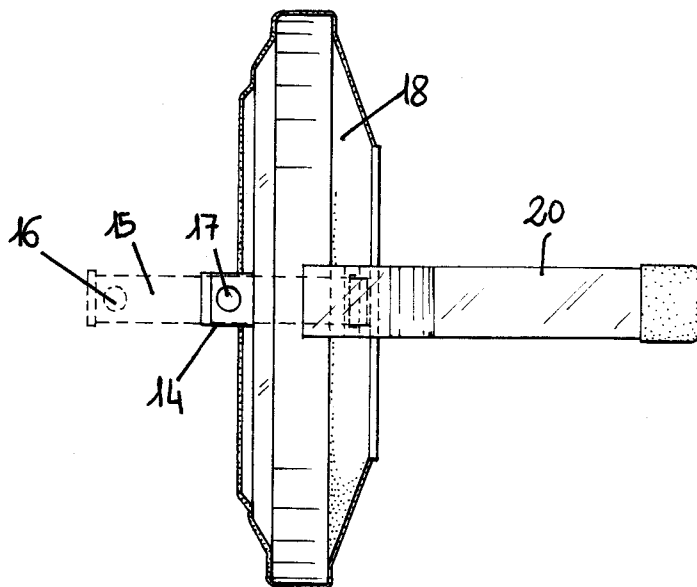


FIG. 11

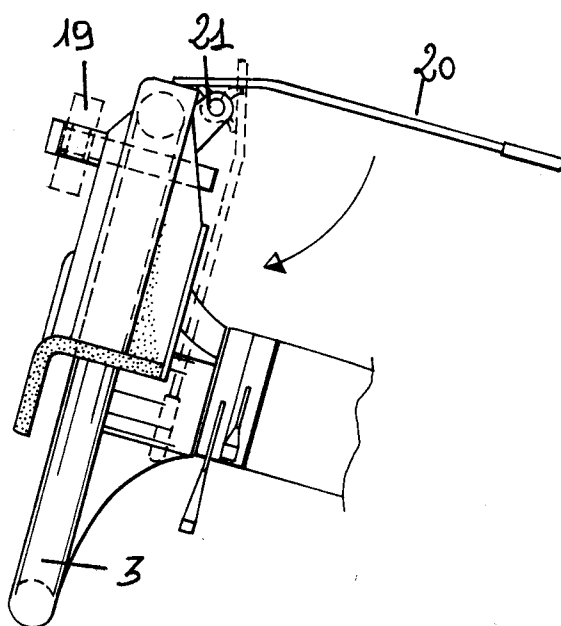
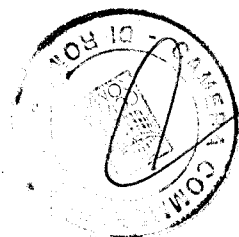


FIG. 12



24 LUG. 2003

ORDINE NAZIONALE DEI
CONSULENTI IN PROPRIETA' INDUSTRIALE
Dr. Arch. Massimo Sneider
Iscrizione n. 273

Studio Tecnico LENTINI